

S. Antonio M. Zaccaria, presbitero (memoria facoltativa)

## MERCOLEDÌ 5 LUGLIO

XIII settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (CLI)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a Te,  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a Te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo Vangelo.*

*Nati dall'acqua e dal sangue  
noi siamo innanzi a Te,  
uniti nel tuo Nome:  
a te, o Padre, al Figlio*

*nello Spirito santo  
il nostro «Amen».*

#### Salmo CF. SAL 35 (36)

Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,

la tua giustizia  
è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio  
come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è prezioso il tuo amore,  
o Dio!

Si rifugiano gli uomini  
all'ombra delle tue ali,  
si saziano  
dell'abbondanza della tua casa:

tu li disseti  
al torrente delle tue delizie.  
È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.

Riversa il tuo amore  
su chi ti riconosce,  
la tua giustizia  
sui retti di cuore.

## Ripresa della parola di Dio del giorno

Giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada (*Mt 8,28*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Benedetto sei tu, Signore!**

- La nostra anima ama te in tutte le cose viventi: in ogni foglia, in ogni fiore c'è la tua gioia.
- L'acqua e il vento ti cantano sempre, la terra e il fuoco proclamano il tuo mistero.
- Gli attimi del giorno nel loro scorrere ci portano a te; tu solo sei l'Eterno, la speranza di tutti i viventi.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 46,2

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia.

### **COLLETTA**

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GEN 21,5.8-20

Dal libro della Gènesi

<sup>5</sup>Abramo aveva cento anni quando gli nacque il figlio Isacco. <sup>8</sup>Il bambino crebbe e fu svezzato e Abramo fece un grande banchetto quando Isacco fu svezzato.

<sup>9</sup>Ma Sara vide che il figlio di Agar l'Egiziana, quello che lei aveva partorito ad Abramo, scherzava con il figlio Isacco.

<sup>10</sup>Disse allora ad Abramo: «Scaccia questa schiava e suo figlio, perché il figlio di questa schiava non deve essere erede con mio figlio Isacco». <sup>11</sup>La cosa sembrò un gran male agli occhi di Abramo a motivo di suo figlio.

<sup>12</sup>Ma Dio disse ad Abramo: «Non sembri male ai tuoi occhi questo, riguardo al fanciullo e alla tua schiava: ascolta la voce di Sara in tutto quello che ti dice, perché attraverso Isacco da te prenderà nome una stirpe. <sup>13</sup>Ma io farò diventare una nazione anche il figlio della schiava, perché è tua discendenza».

<sup>14</sup>Abramo si alzò di buon mattino, prese il pane e un otre d'acqua e li diede ad Agar, caricandoli sulle sue spalle; le consegnò il fanciullo e la mandò via. Ella se ne andò e si smarrì per il deserto di Bersabea. <sup>15</sup>Tutta l'acqua dell'otre era venuta a mancare. Allora depose il fanciullo sotto un cespuglio <sup>16</sup>e andò a sedersi di fronte, alla distanza di un tiro d'arco, perché diceva: «Non voglio veder morire il fanciullo!». Sedutasi di fronte, alzò la voce e pianse.

<sup>17</sup>Dio udì la voce del fanciullo e un angelo di Dio chiamò Agar dal cielo e le disse: «Che hai, Agar? Non temere, perché Dio ha udito la voce del fanciullo là dove si trova. <sup>18</sup>Alzati, prendi il fanciullo e tienilo per mano, perché io ne farò una grande nazione». <sup>19</sup>Dio le aprì gli occhi ed ella vide un pozzo d'acqua. Allora andò a riempire l'otre e diede da bere al fanciullo. <sup>20</sup>E Dio fu con il fanciullo, che crebbe e abitò nel deserto e divenne un tiratore d'arco. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

**Rit.** Ascolta, Signore, il grido del povero.

<sup>7</sup>Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

<sup>8</sup>L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera. **Rit.**

<sup>10</sup>Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.

<sup>11</sup>I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

<sup>12</sup>Venite, figli, ascoltate mi:  
vi insegnerò il timore del Signore.

<sup>13</sup>Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene? **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gc 1,18

**Alleluia, alleluia.**

Per sua volontà il Padre ci ha generati  
per mezzo della parola di verità,  
affinché noi siamo come una primizia delle sue creature.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

MT 8,28-34

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>28</sup>giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarenèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. <sup>29</sup>Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

<sup>30</sup>A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; <sup>31</sup>e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». <sup>32</sup>Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

<sup>33</sup>I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. <sup>34</sup>Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregavano di allontanarsi dal loro territorio. – *Parola del Signore.*

## SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 102,1

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

**DOPO LA COMUNIONE**

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

.....  
**PER LA RIFLESSIONE**

**In territorio pagano**

Dopo la traversata tempestosa, Gesù raggiunge l'altra riva del mare (si tratta del lago di Tiberiade) e approda in territorio pagano. Ed ecco che il suo solo comparire mette scompiglio nel mondo di tenebra che grava sulla regione: due indemoniati, infatti, escono dai sepolcri, luogo impuro per eccellenza, e gli si fanno incontro. Sono «furiosi», a tal punto che nessuno può passare per quella strada. Una presenza violenta, dunque, che terrorizza la gente, ma basta la sola presenza di Gesù per stanarli dal loro regno di terrore. È violento anche il loro modo di parlare, un grido minaccioso che vuole demarcare la distanza tra loro e Gesù: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio?» (Mt 8,29), alla lettera: «Che cosa tra

noi e te, Figlio di Dio?», non c'è nulla in comune tra noi. «Sei venuto qui a tormentarci *prima del tempo?*». La vittoria definitiva sul male sarà alla fine dei tempi, e per ora le potenze del male godono di una certa libertà sulla terra. Tuttavia, la venuta di Gesù già anticipa i tempi ultimi e inaugura il regno messianico che segna la fine del potere di Satana. Ecco perché la presenza di Gesù è avvertita come una minaccia di morte per le potenze del male.

«A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo...» (v. 30): già questo denota che si è in terra pagana, perché presso gli ebrei non si potevano tenere dei maiali, animali impuri. I demoni, che hanno avvertito immediatamente la presenza del «Figlio di Dio», sono disposti a sloggiare dagli umani e a trasferirsi in uno spazio a loro adatto: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci» (v. 31). Gesù asseconda la loro richiesta ed essi entrano nei porci che si precipitano giù nel mare, affogandovi.

C'è un che di grottesco in questo racconto, ma l'intento è quello di mostrare l'autorità di Gesù nei confronti delle potenze del male che sbarrano la strada alle persone, terrorizzandole. Strada libera finalmente? Pare di sì, perché ora è tutta la città a uscire incontro a Gesù, così come era accaduto per i due indemoniati all'inizio del racconto, ma l'esito delle due uscite è ben diverso: nel primo caso c'è stata la liberazione dalle potenze demoniache, nel secondo caso c'è la «preghiera» rivolta a Gesù «di allontanarsi dal loro



territorio». C'è dunque più il rammarico per i porci perduti che non la gioia per gli umani ritrovati... E Gesù se ne va, accogliendo la loro richiesta e rispettando la loro libertà.

Il vangelo non ci offre elementi per comprendere il motivo del loro comportamento. Gesù li ha liberati dalla presenza del demonio che li terrorizzava. Ma desiderano veramente essere liberi? O la presenza di questo profeta potente viene percepita come qualcosa di inquietante, perché portatore di un *novum* che incomoda, ed essi temono di dover rinunciare alle loro abitudini pagane? Gesù accetta il rifiuto, senza fare nulla per opporvisi. È sorprendente il suo atteggiamento: «Di fronte all'opposizione di Satana, egli lotta e vince; di fronte al rifiuto della gente, non oppone resistenza» (Bruno Maggioni). Tuttavia, il rifiuto non lo inibisce nel suo ministero, perché non ricerca il successo personale: egli sale su una barca e passa all'altra riva (cf. 9,1).

Anche questo vangelo è parola per noi: quante volte preferiamo che Gesù lasci il nostro territorio, perché ci è più comodo convivere con i porci che non essere introdotti in un cammino di autentica libertà...

*Signore Gesù, tu hai liberato quanti erano preda delle potenze del male, e hai insegnato ai tuoi discepoli a pregare il Padre che è nei cieli di liberarli dal male: libera anche noi dalle potenze che ci legano e ci rendono schiavi del peccato, e guidaci in un cammino di libertà vera.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Antonio Maria Zaccaria, presbitero (1539).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre teoforo Atanasio del Monte Athos (1003 ca.).

### **Copti ed etiopici**

Teodosio I, 33° patriarca di Alessandria (566 ca.).

### **Luterani**

Johann Andreas Rothe, poeta (1758).